

Hera con Ammagamma nella manutenzione predittiva delle reti gas



Hera ha avviato una collaborazione con Ammagamma, società che offre soluzioni di intelligenza artificiale alle aziende, nel campo della manutenzione predittiva delle reti gas.

Sviluppato con l'obiettivo di prevedere il maggior numero possibile di guasti nelle reti, spiega una nota, il progetto consente di rendere più efficace e tempestiva la pianificazione delle squadre di intervento della multiutility, grazie a un modello, sviluppato da Ammagamma con Hera, che analizza i dati della rete gas, individua i tubi maggiormente a rischio e suggerisce all'operatore quando e dove intervenire, indicando i tragitti ideali per raggiungere tutti i punti da ispezionare nel corso della singola sessione di lavoro.

La soluzione è già stata adottata dal gruppo Hera in via sperimentale sul territorio dell'Emilia-Romagna, ottenendo come primi risultati una riduzione del 30% delle dispersioni di gas segnalate da terzi e un incremento del 20% dei chilometri monitorati, a parità di squadre impiegate, grazie all'aumento di accuratezza della previsione di fughe e all'ottimizzazione dei percorsi di ispezione.

"Un progetto - rileva Hera - che continua a evolvere nel tempo grazie al contributo degli stessi operatori che, dopo una prima fase di adattamento alle nuove logiche e ai nuovi flussi di lavoro, stanno portando nuovi stimoli e proposte per future implementazioni".

La collaborazione tra Hera e Ammagamma è iniziata a sei anni fa con l'obiettivo di favorire e promuovere lo scambio di esperienze, sviluppare nuove competenze attraverso iniziative formative, realizzare progetti per l'uso di big data, di modelli di machine learning e di intelligenza artificiale applicati ai diversi settori in cui opera la multiutility: idrico, ambientale ed energetico.

Altri progetti comuni hanno riguardato l'impiego di modelli di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione degli impianti di termovalorizzazione e un progetto di "Depurazione 4.0", che ha consentito di migliorare la qualità delle acque in uscita dal depuratore delle acque reflue urbane di Modena, riducendo ulteriormente – rispetto a quanto fatto con le soluzioni tradizionali – il consumo di energia e l'impatto sull'ambiente.